

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi prevede la deducibilità delle erogazioni liberali da parte di imprese a favore di particolari categorie di soggetti. Si tratta di somme che sono versate dalle aziende senza alcuna controprestazione da parte del beneficiario e dunque prive del requisito dell'inerenza di cui all'art 109 del TUIR.

È evidente, infatti, che le erogazioni liberali non costituiscono, agli effetti fiscali, spese rilevanti per la produzione del reddito, ma l'utilizzazione del reddito prodotto. Ciononostante il legislatore ha ritenuto meritevole dal punto di vista sociale chi effettua erogazioni che favoriscono soggetti bisognosi di sostegno economico riconoscendone la deduzione.

Nella determinazione delle erogazioni si deve utilizzare la seguente formula:

(RI è il reddito d'impresa ed EL l'erogazione liberale; 2% è il limite massimo della percentuale di deducibilità del contributo)

$$(RI-EL) \times 0,02 = EL \quad \rightarrow \quad EL = RI \times 0,02/1,02$$

Le erogazioni liberali deducibili del reddito in base all'articolo 100 del TUIR

Beneficiario	Oggetto della attività	Limiti di deducibilità	Norma: articolo 100 TUIR
Persone giuridiche	Finalità esclusivamente di educazione, istruzione, assistenza sociale e sanitaria, culto, ricerca scientifica	2% del reddito d'impresa dichiarato	Comma 2, lettera a)
Stato, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute	Senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, ricerca, documentazione di rilevante valore culturale o artistico effettuate per l'acquisto, manutenzione, protezione, restauro di cose indicate nell'articolo 1, legge 1089/39 e nel Dpr 30 settembre 1963, n. 1409	100%	Comma 2, lettera f)
Stato, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute	Organizzazioni di mostre ed esposizioni di rilevante interesse scientifico o culturale	100%	Comma 2, lettera c-quarter)